

GiornaTrotter

Fenomeno sociale particolarmente diffuso nelle scuole che coinvolge soprattutto gli adolescenti

Il bullismo? Un male da estirpare

Oggi vi parleremo di un fenomeno che colpisce molti ragazzi della nuova generazione. Il bullismo. Questo fenomeno è molto complesso. Può essere considerato un male fisico, ma può essere anche un male mentale, psicologico. In alcuni casi la persona coinvolta viene traumatizzata da un comportamento negativo di un proprio compagno o di un ragazzo più grande. Purtroppo il bullismo è presente in quasi tutte le scuole. Il fenomeno è comune e noi vi raccontiamo un episodio accaduto un po' di tempo fa nella nostra scuola. Un ragazzo aveva dato l'ordine ad altri tre ragazzi di inginocchiarsi davanti a lui, altrimenti li avrebbe picchiati. Due ragazzi si sono inginocchiati. L'altro si è rifiutato. Un comportamento nobile e coraggioso. Allora il ragazzo che li aveva minacciati ha chiamato dei suoi amici fuori dalla scuola che non frequentavano lo stesso istituto per picchiare lo studente. Nel pomeriggio, dopo scuola, i ragazzi lo hanno picchiato tirandogli calci anche in faccia, riducendolo ad uno straccio. Per fortuna dei professori che giravano nei dintorni li hanno visti e li hanno subito fermati. In seguito, i ragazzi coinvolti sono stati sospesi tutti per il loro comportamento, tranne lo studente coraggioso che si è opposto. Vi abbiamo raccontato questa storia per far sì che i ragazzi soggetti ai maltrattamenti dei compagni o di altre persone non debbano più aver paura di andare a scuola solo perché c'è uno studente che probabilmente reagisce così per paura di qualcosa. Bisogna finirlo. È come una guerra di parole ed insulti che spesso fa sì che si usino pure le mani. Queste sono le domande che ci poniamo: ho fatto qualcosa di male? Perché proprio un mio compagno mi deve rubare la merenda tutti i giorni? Finiamola con questa brutta cosa, perché, avendo esperienza, per noi tutti non è così facile da superare questa brutta storia. In questi casi non si reagisce usando la violenza fisica, ma andando a riferire tutto alle persone adulte. Crediamo che i bulli in realtà non vogliono far male alle persone in cuor loro, ma le picchiano per attirare l'attenzione su di sé. Fidatevi. Sotto la maschera di un bullo ci può essere un angelo. Queste persone vanno comprese e un po' coccolate. Crediamo che i bulli non vogliono far male alle persone in cuor loro, ma le maltrattano per attirare l'attenzione su di loro. Fidatevi. Sotto la maschera di un bullo ci può essere un angelo. Queste persone vogliono solo essere comprese e un po' coccolate.

Redattori Irene e Christian



Scena tipo simulata dagli studenti del GiornaTrotter ad indicare il fenomeno del bullismo

GiornaTrotter: la redazione accoglie i veterani delle terze

Sei mesi di attività, tante lezioni e mille idee da condividere. Questo è il GiornaTrotter. L'universo di parole e immagini che prende forma attraverso le classi aperte della Casa del Sole. Un luogo fisico e mentale dove gli studenti dell'istituto possono dire la propria. Come in ogni esperienza, oggi è il momento della riflessione sul lavoro svolto e le nuove prospettive. In questi giorni la redazione ha cambiato il suo staff. Rinnovati i gruppi delle classi aperte, altri studenti si sono

avvicinati ai precedenti. Da questo numero nuove firme riempiranno le pagine del giornale. In questo scambio di ruoli, Irene e Christian, redattori del primo quadrimestre, continueranno a lavorare per noi, mettendo a disposizione la loro esperienza, ma tanti altri studenti li affiancheranno. La redazione è lieta di aprire le sue porte anche ai veterani delle terze. Gaia, Manuela, Valeria e Jessica ci accompagneranno in questo nuovo viaggio, attraverso i loro fotoracconti.

Editoriale

Bonificata l'area del Terra. Foto di archivio, sito artificieri

Parco Trotter Sos bomba nel parco

Il 26/02/2015 è stata trovata una bomba (granata M75) nel Giardino Segreto dietro il padiglione Tarra. Ne era stata trovata un'altra uguale tempo fa nello stesso punto. Queste bombe erano di fabbricazione ex Jugoslava. Due questioni aperte: i carabinieri, quando hanno trovato la prima bomba, hanno controllato se ce ne erano altre? La bomba è stata messa nello stesso periodo o dopo? Bisconti (Assessora al benessere), Cappelli (A. all'educazione e all'istruzione) e infine Granelli (A. alla sicurezza) il 27 febbraio hanno mandato una lettera al Preside dicendo che "sarà consentito l'accesso al parco esclusivamente alle strutture scolastiche per le attività ordin-

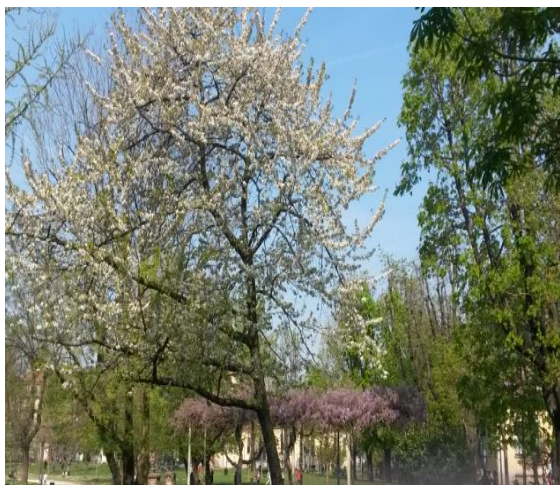


arie e quelle autorizzate dai responsabili delle strutture". Il 2 marzo sono venuti gli artificieri del 10° Reg. Genio Guastatori di Cremona a fare la bonifica dietro al Tarra: non hanno trovato altro. Hanno fatto una relazione e l'hanno inviata al Sindaco, al Prefetto e al Questore. Successivamente si è conclusa la bonifica delle aree del parco. Attenti, però. Questo episodio non è l'unico problema di sicurezza.

Emma e Daniela

TROTTERIADI Lo sport è condivisione

Finalmente è tempo di primavera: sole e tanto divertimento. Sabato 18 aprile dalle 9:30, al parco Trotter, si svolgerà la festa di primavera, chiamata "Le Trotteriadi". In questo evento chiunque potrà partecipare a laboratori didattici e a una corsa non competitiva al prezzo di 1 € per aiutare la scuola. Venite in tanti. Attenzione, in caso di pioggia, l'evento sarà rinviato al 9 maggio.



I colori della primavera nel parco Trotter

Dana

ARRIVA PRIMAVERA Nuove storie a colori

Ecco a voi aprile e maggio, mesi della primavera. Con l'arrivo di questa meravigliosa stagione noi del GiornaTrotter abbiamo scelto di raccontarvi tante nuove storie. Gli studenti di terza ci illustreranno uno dei loro laboratori. Tutti quanti noi andremo ad intervistare chi vorrà raccontarci delle uscite didattiche e... vi garantiamo che ci saranno tante altre storie da leggere.

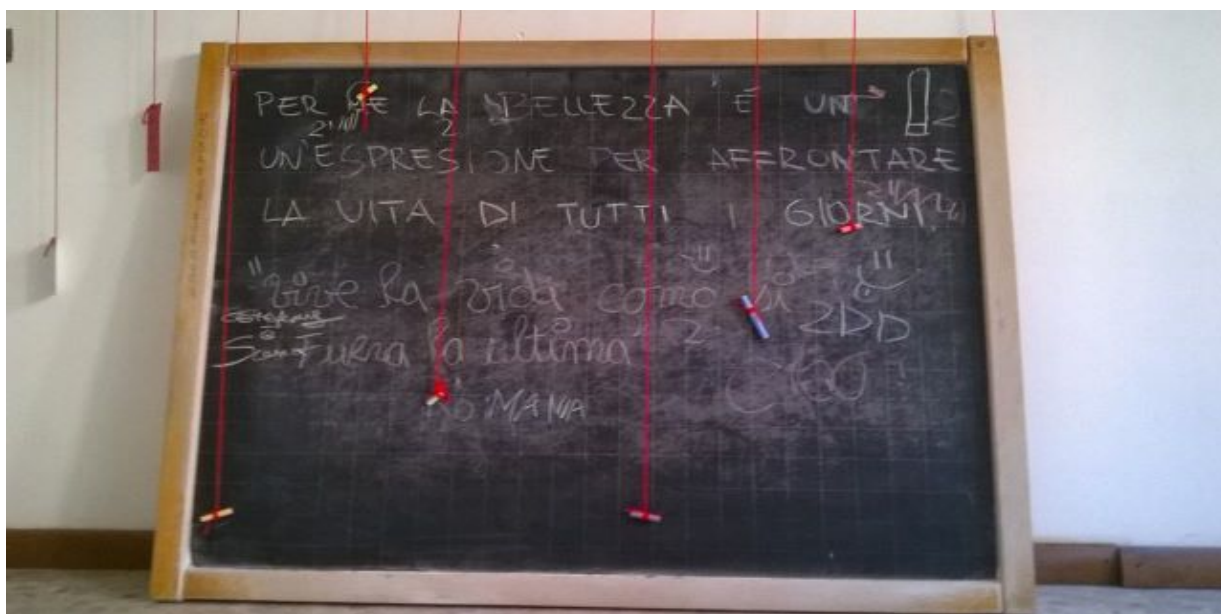
Redazione

Apri le sue porte la casa dell'ArtEducazione, spazio gratuito dedicato all'espressività degli studenti

In Rinaldi c'è l'arte che educa

La casa dell'ArtEducazione è un posto in cui i ragazzi si possono esprimere nelle attività che preferiscono. Propone quattro unità artistiche: la giocoleria, giocare con le palline; la danza, muoversi ballando; la musica, suonare lo strumento che più piace; infine, l'arte visiva, esprimersi con ciò che si può creare con oggetti in disuso. Qui potrete scoprire qual è l'attività più adatta a voi. La casa offre tutte le attività gratis. La storia è nata da due signori brasiliani, amici degli organizzatori della casa. Questi signori raccontano che un giorno, mentre passeggiavano in una via brasiliana, videro dei ragazzini che giocavano per strada. Non pensarono subito di aiutarli per cercare per loro una sistemazione, essendo loro poveri. ragionarono su che cosa volevano diventare da grandi e qual era il loro sogno. Per questa ragione iniziarono a pensare poco alla volta, finché i ragazzi riuscirono quasi ad avverare il loro sogno. Così nasce l'idea della casa. Lo scopo di questa gente è soltanto aiutarci. Offrirci la possibilità di non mollare e non dimenticare che ci sono quattro contenitori da riempire, come ripete Antonella Piccolo, che contribuisce a queste attività. Cosa intendiamo? La scatola della danza è ancora da riempire, ma sarà piena solo se noi sceglieremo se andarci e collaborare in qualunque attività noi vorremo. Ora che sapete quasi tutto vi indichiamo gli orari delle attività. Il lunedì ci sarà danza, dalle 16:30 alle 19:00; Il martedì si terrà l'unità delle arti visive, dalle 16:30 alle 19:00; il giovedì sarà il turno della giocoleria, dalle 16:30 alle 19:00; infine, il venerdì, musica, dalle 16:30 alle 20:00. Vi starete sicuramente chiedendo "E il mercoledì?". Questo giorno la Casa sarà aperta alla condivisione: parole, informazioni e visite alla struttura per mostrarla anche ai vostri genitori. Vi informiamo sul dove. Il posto è la Rinaldi, scuola media che fa parte dell'istituto della scuola Casa del Sole. Ora non aspettiamo altro che vedervi numerosi.

Dana e Anita



"Per me la bellezza è un'espressione per affrontare la vita di tutti i giorni" Ph. Anita

L'ex piscina del Trotter nuove idee e opportunità "Ieri, oggi e domani", storie nel tempo

Dopo aver trattato la storia dell'ex convitto e della meravigliosa chiesetta, i redattori del GiornaTrotter danno spazio all'ex piscina e offrono spunti

Nel parco Trotter sorge una costruzione che un tempo era una piscina. Veniva usata durante le vacanze estive dai bambini che frequentavano il convitto. Un luogo dove i bambini della scuola si divertivano. Ora è solo una struttura di pietra senza ruolo. Alcune persone, purtroppo, l'hanno usata come luogo di svago, di azioni inopportune e alcune volte spiacevoli. In realtà gli studenti hanno diverse idee su come si può reagire a questa situazione. Abbiamo chiesto ad alcuni studenti di esprimere un parere su come dovrebbe essere trasformata la piscina.

Più ragazzi hanno immaginato la struttura nella sua vecchia funzione; altri hanno optato per idee diverse, come ad esempio quella di una pista per skateboard o biciclette oppure di campi sportivi con area wi-fi. Deduciamo che questi lavori non si portano a termine da anni non per mancanza di ingegno ma per pigrizia. Ovviamente è certo che dietro ci sono molti problemi, sia economici che organizzativi. Vi portiamo un esempio di problematica riscontrata per la gestione dell'ex convitto. Come poter decidere che società dovrebbe curarsi del progetto o della realizzazione del restauro e riqualificazione della struttura? È capitato che si siano infiltrate delle associazioni mafiose all'interno delle gare d'appalto. Ma questa problematica è stata risolta, finalmente. E voi avete delle idee sulla nuova funzione dell'ex piscina? Proponetele qui!

Marianna

IL CASO DEL RICORDO

A voi il secondo capitolo del giallo di Francesco

Poco dopo arrivano alla villa e Francy chiede al poliziotto: "Cosa succede?" e lui risponde che c'è stato un omicidio. "Chi è la vittima?" - chiede F. "La vittima in questione è mr Ariel." - risponde. "Co-cosa?" - borbotta spaventato. "Perché, - incalza l'agente - lo conoscevi?" F. gli dice che era un suo compagno alle medie. "Mi dispiace, ma non è questo il punto - sottolinea la guardia - dobbiamo trovare l'assassino". F. chiede se ci sono dei testimoni. "Non li abbiamo ancora interrogati - risponde il poliziotto - ma c'erano tre persone dentro la villa, oltre alla moglie, che ha scoperto per prima il cadavere." tre persone e un delitto! Così Giada chiede al poliziotto chi erano quelle tre persone. Il maggiordomo, la cameriera e il fratello minore che era venuto in visita dalle Filippine, dove vive. F. e G. cominciano a interrogare i testimoni. Il maggiordomo chiede cosa vogliono. "Vogliamo parlare con te dell'accaduto" - risponde F. - e il maggiordomo si arrabbia: "ah, volete incastrami?" Giada dice di star calmo, perché vogliono sapere cos'è successo. Il maggiordomo si tranquillizza e parla. "Mr Ariel era buono e gentile e aiutav-

“ Ma è possibile?
Come fa un corpo a
sparire e ricomparire
in così poco tempo? ”



Chi si celerà mai dietro a questo cappuccio?

a tutti. - ricorda con rassegnazione. Perché l'hanno ucciso? Perché?" e scoppia a piangere disperato. Giada implora: "non piangere altrimenti piango anch'io" F. la interrompe: "Ehi non ci mettiamo a piangere tutti. Tieni il fazzoletto e soffiati il naso". Il maggiordomo provvede a pulirsi e racconta: "mentre stavo controllando se la villa era perfettamente pulita, è suonato l'allarme. Sono andato a controllare ma non c'era nessuno, così ho spento l'allarme per non svegliare mrs Valentina, mr Ariel e tutti quelli che dormivano." Giada è perplessa: "come niente? Non ha visto il corpo di Ariel?". "Sì, non c'era nessuno al momento dell'allarme". F. era confuso. Non gli sembrava possibile. Mentre F., G. e Lucky interrogano il maggiordomo, salta fuori una notizia inaspettata. Quella notte l'allarme è suonato ben due volte e il maggiordomo, dopo la prima segnalazione, non ha trovato il corpo. Giada è ancor più dubbiosa: "Ma è possibile? Come fa un corpo a sparire e ricomparire in così poco tempo?" F. chiede se sono state controllate tutte le stanze. Il maggiordomo sostiene di aver controllato tutte le stanze. Ma niente. L'unica cosa strana è il ritrovamento di un foglio".

Francesco (Giallo); Cesare (Libro game)

Libro game: la parola a Cesare

A SCUOLA DI STORIE

Leggi una storia, analizzala e inventane una nuova. Di cosa parliamo? Di libro game. Questo laboratorio è coordinato dalla prof Gherardi e ha lo scopo di creare storie. Di queste ne verrà scelta una che sarà modificata e allungata con lo scopo di creare un unico racconto con più soluzioni, pieno di bivi durante la lettura che ti condurranno in sentieri diversi. Il libro scritto quest'anno s'intitola Il mercante di calze ed è stato ideato da Anna, Cesare, Arianna, Chiara, Claudia, Emma, Giulia, Hui Min, Melany, Romeo, Sara, Stella, Tommaso, Wenkai e Yinan. Il testo racconta le avventure di un mercante di calze. I diversi finali potrebbero essere anche nefasti per il protagonista. Nel nostro racconto ce ne sono due. Ve li accenniamo brevemente. Una fata gli regala degli uncinetti stregati, ma dimentica di dirgli la formula magica. Al mercante le calze vengono orribili e il giorno dopo perde gli uncinetti, così svanisce anche la sua abilità di tessitore. Questo lo porta in rovina. Nel secondo finale le calze gli portano sfortuna e il protagonista muore. Perché consigliamo questo laboratorio? Vi divertirte e inventerete storie!

Francesco (Giallo); Cesare (Libro game)

Dottore, dottore! Vedo il sole nero! Sarà mica un'eclissi?

Il 20 marzo 2015 si è verificata un'eclissi di sole, ma non completa. È stato un evento straordinario. Nella scuola, "La Casa del Sole", molte classi sono uscite dai padiglioni ad ammirare questo incredibile spettacolo. Ma cos'è un'eclisse di sole? Semplice, l'eclissi è un fenomeno astronomico che



ste nell'allineamento di sole, luna e terra per un breve periodo di tempo. Tale evento si verificherà soltanto fra altri dieci anni, cosa che lo rende ancor più eccezionale. Ma attenti che noi il sole l'abbiamo visto con speciali vetri oscurati.

Cesare

Libro game: la parola ad Anna

UN LIBRO, TANTI FINALI

Vi raccontiamo di un laboratorio didattico formato da una trama di base che si ramifica creando una storia a più finali. Come genere abbiamo scelto la fiaba: uno dei tipi di testo più importanti che si affrontano in prima media. Per iniziare abbiamo letto un libro game realizzato alcuni anni fa da alunni di seconda media. Ci siamo divisi in gruppi per creare delle trame di base. A ogni gruppo, formato da tre o quattro alunni, vengono assegnate alcune costanti essenziali di una fiaba: il protagonista, l'antagonista e l'elemento magico. Da questi principi abbiamo elaborato delle trame. Poi, insieme le abbiamo lette e abbiamo scelto la più adatta per il nostro libro, così abbiamo elaborato la storia con tutti i possibili sviluppi. Dopo aver raccolto i finali, abbiamo creato una specie di fascicolo con dei disegni che racchiudeva tutta la storia completa. Di questo fascicolo è stata data una copia a tutti i partecipanti al laboratorio e un'altra invece sarà utilizzata come esempio per gli alunni che partecipano al laboratorio del secondo quadrimestre. È molto utile per imparare a scrivere ed esprimersi in modo corretto.

Anna